



La Sicilia

Palermo

11 dicembre

© L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale - con qualunque mezzo e a qualsivoglia titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque co

Redazione: via E. Amari, 8 tel. 091 589177 palermo@lasicilia.it

e provincia

giovedì 11 di

COMUNE. La società consortile ingloberà 950 dei 1.570 lavoratori. Per gli altri 5 mesi di Cig, poi assunzioni

Sipario su Gesip, nasce Reset

DANIELE DITTA

Cala il sipario sulla Gesip, entra in scena Reset: acronimo che sta per «Rete servizi territoriali». Si tratta di una società consortile (partecipata al 98% dal Comune, all'1% da Rap e un altro 1% dalla Sispi) che ingloberà a partire dal due gennaio prossimo 950 dei lavoratori ex Gesip: scesi a 1.570 dopo i 130 licenziamenti e i 150 incentivi all'esodo. I restanti 620 beneficeranno invece della cig in deroga fino al 31 maggio del 2015. Dopodiché verranno anch'essi «assorbiti» dalla Reset alle stesse condizioni contrattuali. Ad avere priorità nell'assunzione dovrebbero essere i lavoratori con maggiore anzianità e carico familiare.

Nella notte tra martedì e ieri, il Comune ha chiuso l'accordo con i sindacati confederali. Adesso la palla passa al Consiglio (già convocato per domenica), chiamato ad approvare la costituzione della Newco, che avrà un Cda composto da tre componenti. In seguito verrà sottoscritto il contratto di servizio con Palazzo delle Aquile. Anch'esso passerà da Sala delle Lapidi. Un'operazione a tappe forzate che dovrà concludersi entro fine anno: il «D-day», come lo ha definito il sindaco Leoluca Orlando.

Nel bilancio sono state già «calate» le risorse destinate alla Reset: 29 milioni per il contratto di servizio e 1 milione per il capitale sociale, che verrà incrementato di altri 3 milioni di euro facendo ricorso ad un mutuo con la Cassa di risparmio e prestiti. Mutuo, quest'ultimo, che va richiesto entro martedì prossimo. Motivo per cui il Consiglio è stato convo-

cato domenica. Inoltre, entro fine mese va definito il percorso per accedere ad altri 5 mesi di ammortizzatori sociali.

La nuova società si occuperà della cura del verde (con particolare riferimento al «verde anomalo»), della manutenzione della fascia costiera, del canile, della pulizia dei canali, di attività cimiteriali, vigilanza e custodia degli immobili e servizi d'igiene-ambientale. I dipendenti percepiranno un salario di circa 900 euro netti al mese, oltre agli assegni familiari. «Nessuno - spiega Orlando - verrà retribuito sotto questa soglia. Le economie che deriveranno da un eventuale esenzione dell'Iva, sgravi Irap e accompagnamento alla pensione verranno utilizzate per aumentare i livelli salariali. Dai sindacati abbiamo ottenuto anche il via libera a collocare a riposo i dipendenti delle Partecipate che hanno maturato i requisiti per la pensione. Tutto ciò avverrà d'ufficio e non più su base volontaria». Sfoltire i ranghi delle ex municipalizzate e destinare le economie generate al progressivo «travaso» di tutti i dipendenti ex Gesip nella consortile Reset: è questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale, che stima in 400 i lavoratori da mettere «a riposo» fino al 2017, di cui 150 già dal prossimo anno. Considerato che nel 2012 il capitolo per Gesip era zero - dice Orlando - abbiamo fatto il massimo. Reset sarà l'agorà tra il Comune e il sistema delle Partecipate. Mai più altre Gesip». Soddisfatti Cgil, Cisl e Uil, secondo cui «sono state poste le premesse per la salvaguardia dei lavoratori delle partecipate, l'occupazione degli ex Gesip e la garanzia di servizi migliori ai cittadini».



LAVORATORI GESIP